



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RIIS001009
I.I.S. "STATISTA ALDO MORO"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli studenti ammessi alla classe successiva sono in linea con l'andamento provinciale e nazionale nei tre indirizzi. Poche sono le sospensioni del giudizio rispetto alla media nazionale nelle prime e seconde dell'economico, molto bassa la percentuale anche nelle terze e quarte del tecnologico. Rispetto alle medie nazionali e regionali gli studenti diplomati con fascia di voto medio-alta (81-90) prevalgono al professionale, all'economico prevale una fascia molto alta (90-100). Gli studenti diplomati al tecnologico sono in linea con i valori di riferimento. Quanti studenti hanno abbandonato la scuola sono un numero vicino alle medie nazionali per il professionale, pari allo 0% nel tecnologico e negli ultimi due anni dell'economico. Basse sono le percentuali di trasferimenti in uscita.

Punti di debolezza

Gli studenti ammessi alla classe successiva diminuiscono rispetto alla media nelle classi prime del tecnologico e nelle terze dell'economico, ovvero all'indomani della fase pandemica in cui si evidenziano gli effetti della DAD. Le sospensioni del giudizio infatti aumentano nel triennio dell'indirizzo economico e nelle seconde del professionale e del tecnologico. Quanti studenti hanno abbandonato l'indirizzo economico in primo, secondo e terzo anno sono un numero più alto rispetto alle medie territoriali, tuttavia è possibile che siano stati abbandoni fisiologici derivanti dalle problematiche innescate dalla pandemia. Alta è la percentuale di trasferimento in uscita in quinto nell'economico. La scuola individua problematiche di contesto e di organizzazione della metodologia di studio quando si è tornati in classe - ovvero al termine di DaD e DDI - ragion per cui potrebbero emergere esiti insoddisfacenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è spesso inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato è spesso superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La scuola, nelle prove standardizzate nazionali, raggiunge risultati soddisfacenti in lingua straniera e in matematica. Nel tempo la scuola è riuscita a ridurre il numero di studenti che si collocano ai livelli più bassi di competenza.

Punti di debolezza

Nelle prove standardizzate nazionali di italiano la scuola non raggiunge risultati soddisfacenti, se non in alcune classi dell'ITE e dell'IPA. La scuola non riesce a promuovere una variabilità dei risultati delle prove standardizzate bassa tra le classi e alta dentro le classi. Perciò l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti non è molto buono. L'effetto scuola - inferiore a quello medio regionale specie in italiano - deriva da un riassetto dell'offerta formativa che dovrebbe attingere a fondi strutturali, non temporanei.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.



La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Le classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI in linea con le medie regionali per matematica e inglese.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Rispetto al curriculum di scuola, le competenze chiave europee che hanno acquisito gli studenti sono:
Competenza alfabetica funzionale
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Per ciascuna di queste competenze chiave europee, le abilità che hanno acquisito gli studenti sono: - Analizzare i caratteri e la realizzazione dei principi fondamentali della Costituzione - Riconoscere l'esistenza di limiti nell'esercizio dei diritti in relazione ad esigenze collettive - comprendere la funzione della famiglia e della scuola e l'esistenza di altre società naturali. - cogliere l'importanza politica ed economica della funzione legislativa e di quella esecutiva. - Analizzare l'Agenda 2030 e cogliere l'importanza degli obiettivi fissati dall'ONU - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica coerentemente agli obiettivi di sostenibilità. -Riconoscere il significato di degrado ambientale e acquisire comportamenti in grado di ridurlo. -Riconoscere il valore e la specificità del patrimonio culturale del nostro Paese -Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti anche nella prospettiva moderna ed attuale di una cittadinanza digitale -Saper interagire attraverso le tecnologie digitali individuando le forme di comunicazione digitali appropriate. Gli strumenti che la scuola utilizza per valutare le competenze chiave

Punti di debolezza

--



europee degli studenti sono: compiti di realtà e rubriche di valutazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Punti di forza

Degli studenti che al termine della scuola secondaria di II grado hanno proseguito con gli studi universitari, il 33% persegue un percorso economico, il 20% agrario e forestale, il 12% in ingegneria civile. I diplomati inseriti nel mondo del lavoro sono invece molto al di sopra delle medie territoriali; si distribuiscono tra i servizi e il settore agrario. La scuola favorisce quindi l'inserimento nel mondo del lavoro, prevalentemente nell'indirizzo tecnologico, ma influisce positivamente anche sul percorso universitario per quanto riguarda l'indirizzo economico e agrario.

Punti di debolezza

Al termine della scuola secondaria di II grado, il 28% degli studenti hanno proseguito con gli studi universitari, molto al di sotto dei riferimenti delle medie territoriali. I diplomati inseriti nel mondo del lavoro accedono a forme contrattuali prevalentemente a tempo determinato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione



Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è spesso superiore ai riferimenti territoriali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti in modo variabile rispetto al numero di iscritti per anno. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza da molte classi, ma sono preclusi agli studenti della sede succursale. I momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate non mancano, specie nell'ambito dei Dipartimenti, ma è anche una pratica delle classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise tramite pubblicazione sul sito della scuola. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti dalla FS e dai CdC.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola ha stipulato convenzioni con alcune imprese ed associazioni del territorio ed integra in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti con le esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Attua il monitoraggio delle attività al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati e sono funzionali alle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa ma le risorse economiche destinate ai progetti non sono sempre adeguate.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza generalmente iniziative formative di qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono poche e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiali e strumenti di qualità ottima. I docenti condividono materiali didattici di vario tipo, i materiali didattici sono raccolti e condivisi tramite GSuite e tramite Registro Elettronico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Diminuire la varianza fra le classi

TRAGUARDO

Contenere la varianza fra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso ESCS



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Uniformare valutazione





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

TRAGUARDO

Avvicinarsi ai risultati nazionali di italiano, matematica e lingua straniera



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Ambienti apprendimento innovativi





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere competenze sociali e civiche.

TRAGUARDO

Migliorare l'attività didattica orientata al territorio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Aderire a reti di scuole e/o di scopo



PRIORITÀ

Migliorare gli ambienti di apprendimento e la didattica per competenze

TRAGUARDO

Migliorare livelli di competenze in uscita



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Aderire a reti di scuole e/o di scopo





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare i risultati per gli alunni con bisogni educativi speciali e in situazione di svantaggio.

TRAGUARDO

Migliorare livelli di competenze in uscita.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
Miglioramento inclusione



PRIORITÀ

Migliorare aspetti organizzativi, metodologici e didattici

TRAGUARDO

Migliorare risultati a distanza



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Migliorare la formazione

